Biologhe escluse dalla stabilizzazione dei precari ATS

Lo scorso lunedÃ¬ 25 giugno 2018, una delegazione della FP CGIL di Cagliari ha incontrato il Direttore della ASSL di Cagliari, dott. Luigi Minerba, riguardo la paradossale situazione di tre biologhe precarie da piÃ¹ di diciotto anni, anchâ€™esse presenti allâ€™incontro.

27-06-2018

Tale condizione, che avrebbe meritato interventi sollecitati a piÃ¹ riprese ma a tuttâ€™oggi non adottati, vede ora una evoluzione ancor piÃ¹ inverosimile: il datore di lavoro, lâ€™ATS (Azienda Tutela Salute della Sardegna) sta procedendo alla stabilizzazione di circa ottocento figure. Ma tra queste non figurano queste tre operatrici, di comprovata esperienza ed eccellente professionalitÃ , che svolgono da tanti anni il loro apprezzato servizio presso la struttura di Genetica Medica sita allâ€™ospedale Binaghi di Cagliari.
Ora, la legge Madia consente lâ€™assunzione a tempo indeterminato del personale precario nella Pubblica amministrazione, in gran parte nella sanitÃ ; la Regione Sardegna ha adottato un importante Â provvedimento per guidare tale processo, da mettere in atto concretamente dalle varie Aziende Sanitarie, ma lâ€™ATS nel proprio piano di stabilizzazione dei precari non ha previsto il profilo professionale che consentirebbe alle tre biologhe di uscire dal tunnel del precariato, tanto da far dire, ironicamente, cheÂ prima in ASL 8 e ora allâ€™ATS abbiano operato dei fantasmi.
In effetti in altre realtÃ italiane, ed anche nella nostra regione, nelle dotazioni organiche di varie Aziende sanitarie si Ã¨ previsto il profilo di "Collaboratore Tecnico Professionale cat. D", che consentirebbe anche alle tre lavoratrici lâ€™assunzione, stavolta a tempo indeterminato, facendo cessare unâ€™incomprensibile disparitÃ di trattamento con tutti gli altri colleghi, nella propria azienda ed in altre strutture, disparitÃ perdurante da troppi anni.
Lâ€™incontro con il Direttore della ASSL ha messo a fuoco in dettaglio le criticitÃ della situazione, per la cui definitiva soluzione la FP CGIL di Cagliari auspica un intervento risolutivo e chiarificatore dellâ€™Assessore alla SanitÃ , dott. Luigi Arru, e del Direttore generale dellâ€™ATS, dott. Fulvio Moirano; occorre far cessare questa inaccettabile discriminazione, ancor piÃ¹ odiosa per la sua incredibile durata.
Senza considerare che la mancata stabilizzazione delle lavoratrici metterebbe a repentaglio lâ€™importante attivitÃ della struttura deputata al coordinamento delle attivitÃ di donazione, prelievo e trapianto di midollo osseo per tutta la regione, essendo sia sede del Registro regionale dei donatori di midollo osseo sia Centro regionale di riferimento per i trapianti di organi, tessuti e cellule, permettendo lâ€™effettuazione dellâ€™attivitÃ trapiantologica in tutta la Sardegna.
Eâ€™ evidente che, in mancanza di una risoluzione del problema, la FP CGIL di Cagliari sarÃ costretta ad adottare tutte le necessarie azioni di tutela.